

Tra terra e mare



Gli uccelli marini dell'Adriatico vivono al confine tra due mondi apparentemente separati, ma in realtà profondamente dipendenti l'uno dall'altro e legati in modo inscindibile: **la terra e il mare**. Alcune specie trascorrono la maggior parte del tempo in acqua e tornano a terra solo per riprodursi, mentre altre volano in mare esclusivamente per nutrirsi. Nel corso della loro evoluzione gli uccelli marini si sono adattati a vivere a contatto con l'acqua e hanno imparato a trarre beneficio dalle risorse messe a disposizione dal mare e dalle attività dell'uomo sulla costa. È molto frequente infatti avvistare stormi di uccelli sulle scogliere, nelle zone portuali oppure vederli volare vicino ai pescherecci. **Tutti gli uccelli marini sono ottimi nuotatori** e si nutrono prevalentemente in mare, in superficie oppure anche immergendosi in profondità a seconda delle specie. Per questo motivo **il loro piumaggio**, ad eccezione di rari casi, è molto **spesso ed impermeabile**, grazie ad un liquido oleoso prodotto dalla **ghiandola dell'uropigio**, posta sopra la coda, che viene spalmato col becco su tutto il corpo piumato, al fine di isolarlo e proteggerlo.



Il progetto **Conoscere, Vivere, Proteggere l'Alto Adriatico** presentato dal **Ceas Polo Adriatico**, in partner con i Ceas del Comune di Ravenna e del Parco del Delta e in collaborazione con i Ceas dei Comuni di Rimini, Cesena e della Romagna faentina, è finanziato con il Bando Infeas 2017 - Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto ha come obiettivo *diffondere la conoscenza della ricchezza in biodiversità* dell'ecosistema marino costiero dell'Alto Adriatico e approfondire le problematiche legate a una gestione integrata delle zone costiere, in modo da promuovere e diffondere una **responsabilità collettiva** rispetto alla **protezione e conservazione** di tale territorio.

CHI È IL POLO ADRIATICO

Il Polo Adriatico si pone come il nuovo punto di riferimento per l'**educazione, la ricerca, la conservazione e la salvaguardia** di delicati ecosistemi della costa e del mare Adriatico. È uno dei Ceas di Eccellenza della Regione Emilia-Romagna nato in seguito alla riorganizzazione del sistema Regionale dei Ceas (Legge Regionale 27 del 2009). Nasce dall'unione di istituzioni con esperienza decennale nei settori della **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, conservazione, ricerca, educazione e divulgazione** sulle tematiche di costa e mare: *Fondazione Centro Ricerche marine di Cesenatico, CerviaAmbiente, Fondazione Cetacea, Ceas Labter del Comune di Cervia e Atlantide.*

www.poloadriatico.it



Uccelli dell'Adriatico



CONOSCERE, VIVERE, PROTEGGERE L'ALTO ADRIATICO

progetto di formazione e comunicazione educativa sull'ecosistema adriatico



Parte dei testi e delle immagini è tratta da *Atlante della fauna e della flora dell'Adriatico nord-occidentale* (Attilio Rinaldi, Ed. La Mandragora) e dal web.

Uccelli dell'Adriatico

Gli uccelli sono una classe di circa 9 mila specie, sono distribuiti in tutti e sette i continenti e si riproducono in quasi tutti gli habitat terrestri del pianeta.

In Europa oggi se ne contano circa **650 specie**. Sono vertebrati a sangue caldo ricoperti di un piumaggio più o meno folto, depongono uova dai gusci duri e hanno la capacità di volare grazie agli arti anteriori che nel tempo si sono adattati per essere usati come ali, tranne alcune eccezioni come i pinguini, che le utilizzano per nuotare sott'acqua. Hanno tutti un **becco corneo privo di denti**, con forma e dimensioni differenti a seconda della specie e del tipo di alimentazione. A differenza dei mammiferi non hanno il naso e le orecchie, ma possiedono strutture diverse per percepire gli odori e i suoni. Gli uccelli marini sono specie che vivono a diretto contatto con l'acqua e perciò hanno sviluppato caratteristiche e comportamenti peculiari come il nuoto, il galleggiamento e in alcuni casi la capacità di spingersi sott'acqua per pescare.



Le specie di uccelli più comuni in Adriatico sono:

- 1 GABBIANO REALE MEDITERRANEO
- 2 GABBIANO COMUNE
- 3 GABBIANO CORALLINO
- 4 ZAFFERANO
- 5 CORMORANO
- 6 GARZETTA
- 7 SVASSO PICCOLO
- 8 STERNA COMUNE
- 9 PIOVANELLO PANCIANERA
- 10 BECCACCIA DI MARE
- 11 FRATINO
- 12 FRATICELLO

In certi periodi dell'anno, certe specie di uccelli volano in gruppo per grandi distanze spostandosi in luoghi diversi per trovare migliori condizioni climatiche e habitat più adatti per la riproduzione e l'alimentazione. Questo comportamento è la cosiddetta **migrazione**. Gli uccelli hanno una fisiologia che permette loro di volare velocemente e soprattutto per molto tempo senza fermarsi, così da percorrere grandi distanze. Le rotte migratorie e la durata degli spostamenti variano da specie a specie; alcune si muovono solamente di poche decine di km, altre invece attraversano interi continenti, come la **Sterna paradisea**, che in un anno percorre oltre 70 mila km per migrare dalle zone artiche a quelle antartiche e viceversa.

Il cormorano: elegante e opportunist

Il Cormorano si distingue per il collo lungo e raffinato e per la caratteristica posa ad ali semiaperte, che assume per asciugare le sue piume al sole. Grazie alle sue grandi zampe riesce a **spingersi in mare anche fino a 6 metri di profondità** per pescare il pesce. Fino alla fine degli anni

'60 nei nostri territori era una specie rara e minacciata, mentre oggi è molto comune ed è considerata addirittura invasiva e dannosa, soprattutto per gli allevamenti di pesce. La ragione di questo è la sua **straordinaria intelligenza e capacità di adattamento** che lo hanno reso una specie a tutti gli effetti **opportunist**, capace di vivere sia dove c'è acqua dolce che salata e in grado di sfruttare le attività umane come la pesca e l'acquacoltura a proprio vantaggio.



Uccelli dell'Adriatico



GABBIANO REALE MEDITERRANEO (*Larus michahellis*)

È molto comune in Emilia-Romagna e in tutto il Mediterraneo. I giovani hanno una colorazione bruno grigiastra, mentre gli adulti hanno un piumaggio bianco con il dorso e le ali grigie e possono raggiungere dimensioni superiori al mezzo metro.



GABBIANO COMUNE (*Larus ridibundus*)

È il gabbiano più comune in Emilia-Romagna. È riconoscibile per la testa e la punta delle ali che sono di colore marrone scuro ed è una specie onnivora, che oltre al pesce si nutre anche di insetti, piante e rifiuti.



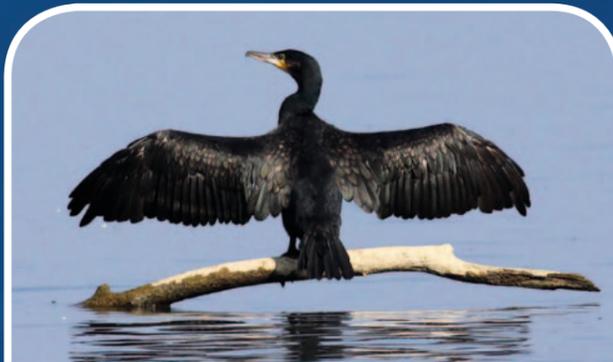
GABBIANO CORALLINO (*Larus melanocephalus*)

È molto simile al gabbiano comune, tranne per le zampe che sono rosse e il becco, che è più alto e meno appuntito. Si trova solamente vicino ad acque marine e in Italia è una specie in espansione.



ZAFFERANO (*Larus fuscus*)

Questo gabbiano si distingue facilmente per il colore grigio piombo delle ali e del dorso e anche per il becco, che è giallo e con una macchia rossa nella parte inferiore. Ha un'apertura alare che può superare il metro e mezzo di lunghezza.



CORMORANO (*Phalacrocorax carbo*)

Questo uccello di grossa taglia è stanziale e nidifica in Emilia-Romagna, specialmente nei lidi del ravennate e del ferrarese. Può essere avvistato anche oltre le 10 miglia dalla costa, spesso appollaiato sulle piattaforme metanifere. A differenza degli altri ha un piumaggio non impermeabile.



GARZETTA (*Egretta garzetta*)

È un airone con piumaggio completamente bianco e becco nero, lungo e appuntito. Nidifica in molte aree della Pianura Padana ed è l'unico airone che ha contatto diretto con il mare, infatti si può avvistare frequentemente nel bagnasciuga e sulle scogliere.



SVASSO PICCOLO (*Podiceps nigricollis*)

Ha il capo piccolo con la fronte alta e gli occhi rossi. È un nuotatore eccellente e riesce a immergersi con facilità sott'acqua. Molto comune nel periodo invernale.



STERNA COMUNE (*Sterna hirundo*)

Il volo di questa specie è particolarmente elegante, con la coda che è visibilmente lunga e forcuta. A differenza delle altre specie riveste i suoi nidi con erba, alghe e conchiglie, che raccoglie vicino al mare.



PIOVANELLO PANCIANERA (*Calidris alpina*)

Questo piccolo uccello è molto comune nell'alto Adriatico e tende a vivere in gruppi. In estate ha il dorso bruno con striature nere e una riconoscibile macchia nera sotto al petto.



BECCACCIA DI MARE (*Haematopus ostralegus*)

Ha una corporatura tozza e un collo molto breve, le ali sono nere con una larga banda bianca. Si nutre principalmente di molluschi bivalvi, che riesce ad aprire grazie alla forma particolare del suo becco, molto lungo e con la punta smussata.



FRATINO (*Charadrius alexandrinus*)

Questo piccolo uccello si riconosce dalla sua particolare andatura, infatti si sposta correndo rapidamente e fermandosi bruscamente per qualche secondo, per poi ripartire.



FRATICELLO (*Sternula albifrons*)

È una sterna di piccole dimensioni dal becco giallo con la punta nera e ha un cappuccio nero sul capo. In mare si riconosce perché prima di tuffarsi in acqua rimane sospesa in volo grazie a frequenti battiti d'ala.